

Bruxelles, - 5 FEV. 2010
C/2010/ 828

Signor Segretario generale,

la Commissione europea tiene a ringraziare il Senato della Repubblica italiana per il parere espresso in merito alla comunicazione della Commissione "Far fronte alla crisi dell'industria automobilistica europea" (COM/2009/0104 definitivo).

La Commissione si compiace per l'analisi del Senato italiano e per il parere favorevole da esso espresso in merito a detta iniziativa. Essa condivide in pieno il parere espresso dal Senato, in particolare per quanto riguarda la necessità di distinguere tra misure a breve termine e misure a lungo termine, di prestare particolare attenzione alla riduzione dei costi sociali delle ristrutturazioni, di creare un quadro comune per i regimi nazionali di rottamazione e di favorire gli investimenti in materia di ricerca e innovazione. La Commissione si compiace del sostanziale sostegno che gli Stati membri hanno espresso la strategia da essa elaborata, nell'ambito delle deliberazioni del Consiglio "Competitività" tenutosi il 5 e 6 marzo 2009.

La Commissione coglie l'occasione per delucidare alcuni punti:

a) per quanto riguarda la necessità di operare un netto distinguo tra misure a breve e a lungo termine, la Commissione condivide l'opinione del Senato italiano. Essa ritiene che i regimi di rottamazione rientrino in un'ottica di breve periodo mentre i finanziamenti all'innovazione e all'ammodernamento debbano iscriversi in una chiara prospettiva di lungo termine. La Commissione giudica peraltro importante preservare una coerenza strategica tra le misure di breve termine intese a contenere la crisi e quelle di lungo termine intese a stimolare la competitività, facendo sì che questi due tipi di approccio risultino complementari;

b) riguardo all'ammortizzamento dei costi sociali della crisi, anche la Commissione ritiene si tratti di un aspetto prioritario, come illustrato nella comunicazione. Quest'ultima sottolinea chiaramente la volontà di mettere a disposizione degli Stati membri gli strumenti comunitari (quali il Fondo sociale europeo e il Fondo europeo di adeguamento

Sig. Antonio Malaschini
Segretario generale
Senato della Repubblica
Piazza Madama
00186 Roma

ENSEMBLE
DEPUIS 1957

alla globalizzazione), per metterli in grado di affrontare le ristrutturazioni del settore automobilistico, oltre a insistere affinché essi se ne avvalgano;

c) quanto al coordinamento degli schemi nazionali di rottamazione, la comunicazione della Commissione rivolge agli Stati membri chiari orientamenti su come procedere. Nel 2009, la Commissione ha peraltro invitato gli Stati membri a partecipare a una conferenza di indirizzo sull'applicazione dei regimi di rottamazione;

d) quanto infine agli investimenti in materia di innovazione e nuove tecnologie, la comunicazione individua una serie di azioni che fanno essenzialmente riferimento alla Banca europea per gli investimenti (BEI) e al 7° programma quadro. Questo permette di mobilitare a sostegno dell'innovazione finanziamenti di entità fin qui ineguagliata, grazie soprattutto all'intervento della Banca europea per gli investimenti.

Prendendo atto dell'ampio consenso riscosso dalla strategia per fronteggiare la crisi del settore automobilistico, la Commissione si augura, in conclusione, di continuare questa fruttuosa cooperazione con gli Stati membri e con i parlamenti nazionali.

Voglia gradire, signor Segretario generale, i sensi della mia profonda stima.



Margot WALLSTRÖM

Vicepresidente della Commissione europea